

Fo fato tra la Signoria con li Cai di X, justa il solito, li balotini per l'anno futuro.

Dapoi disnar, fo Conseio di X con la Zonta. Et introe sier Lunardo Venier in luogo di sier Alvise Barbaro, aceto lohotenente in la Patria di Friul, nè avanti volse ussir del Conseio preditto. Prima fo assà semplice, poi con la Zonta. Era poco numero, per esser amalati: et che manea è sier Zuan Vitori andà podestà a Padova et sier Nicolò Venier ussido per sier Lunardo è intrà ordinario; sichè nulla feno. Fono sopra tuor ceerti sali di Cao d'Istria, di la parte di mercanti, et pagarli, ma loro non voleno et nulla fo fato.

309 *Copia di capitoli portati a Roma per il signor Galeazzo, per conto del signor Malatesta Baione, da esser ottenuti da Nostro Signore.*

In prima, in tutte et singole capitulatione fatte di le cose di Perugia, sieno, et in virtù di le presente se intendino, reintegrate, rafermate, et plenariamente si debbano osservare in tutto et per tutto, come in esse si contiene, salvo et excepto che Brazio et Sforza Baglione, et soi seguazi complici et adherenti, per qual si voglia causa et *maxime* per non haver oservato ditta capitulatione, non possino in nissun modo goder il benefieio di ditti capitoli parlanti in loro favore.

Item, che tutti li capitani et soldati, tanto da piè quanto da cavallo, di le terre di la Chiesa, che havessino militato et militasseno al stipendio di signori Fiorentini ne la obsidione de la excelsa republica, et tutti gli parenti et amici del signor Malatesta citati et per questo incorsi in alcuna contumacia o ribellione, sia rimessa a loro et a ciascuno di loro ogni ribellione et bando, confiscationi de beni et contumacia, ne la quale fussino incorsi per ditta capitulatione in qualunque modo, non obstante alcuna constitutione che disponesse in contrario.

Item, che tutte le robe tolte o depositate o confiscate per ditte cause, tanto dalla corte de ditte terre quanto d'altre private persone, siano restituite et fatte restituire ai veri padroni, et de chi fusseno state tolte et levate, senza spendio aleuno et *ipso facto* seguita la ferma de la presente capitulatione.

Item, che'l signor Malatesta con qualsivoglia grado et dignità con suo' parenti, seguaci, complici et adherenti possa, et a quello sia licito a ogni be- neplacito suo, liberamente tornare a Perugia, et in

ditta città stare et commorare con buona gratia di Sua Santità.

Item, che Brazio et Sforza Baglioni con tutti li foraussiti de le terre et stato del signor Malatesta non possino stare nè commorare ne le terre de la Chiesa nè del dominio fiorentino.

Item, che'l signor Hannibale degli Atti da Todi, fradello del signor Malatesta, siano restituiti tutti i beni et robe a quello et suoi ministri, tolti et levati tanto de benefieii ecclesiastici quanto de patrimoniale plenariamente.

Item, che dapoi li altri benefieii che riguardino lo Prospero in virtù de la presente capitulatione al capitano Prospero de Jorigna et suoi seguazi, li sia rimesso el bando nel qual fusse incorso per la morte di Hironimo de gli Oddi et suoi figliuoli.

Item, che'l conte Sforza de Strapeto se intenda et sia, in virtù de la presente capitulatione, con tutti i suoi parenti, amici, complici et seguazi, ribanditi et restituiti a loro beni, non obstante alcuna constitutione in contrario.

Da Fiorenza, di sier Carlo Capello orator de . . . et 21. Come a di 20 erano stà electi 12 cittadini, i quali habbino a governar il Stato et il modo di governo, et li manda in nota, i quali è stà electi a voce. *Item* che, in questi, 10 sono di la fazione di Medici, sichè si pol dir Fiorenza sia del papa, nè bisogna più l'imperator ordeni di governo per esser il tutto in man di papa. Et come si trovava danari, per dar a li soldati, con gran difficoltà et di vituarie ne intravano qualche poco perchè, venendo in la terra portate, erano da quelli del campo tolte; pur di la terra veniva a venderli vituarie che la brigà teniva scose dubitando di più longo assedio. Scrive non è stà fatto mutation di confalonier, ma tassato quel Rafael Hironimo fino al primo di octubrio che compie, et alhora si farà un altro. Scrive esser stato da la Signoria ad alegrarsi di l'acordo fatto, et loro li hanno usato *verba pro verbis*. *Item*, manda la copia di capitoli fatti Malatesta Baione con il papa; il sumario è questo:

A di 28, domenega. Fotrato il palio a Lio, di l'archo, justa il solito.

Di Augusta, fo lettere del Tiepolo orator, di 21. Come erano stà electi li 7 per parte, et li manda in nota. Et che l'imperator havia fato retenir uno frate italian, di l'ordine di el qual era stà causa di far partir il lantgravio di